



CAM
Conorzio Associazioni
con il Mozambico



CooperiAmm - Conoscere e sperimentare gli aspetti amministrativi nella cooperazione internazionale

ANALISI DEL CONTESTO

Il Conorzio Associazioni con il Mozambico - chi siamo

Il CAM - Conorzio Associazioni con il Mozambico è un'associazione no-profit nata nel 2002 all'interno del programma di cooperazione decentrata *"Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino"* promosso dalla Provincia Autonoma di Trento. Il CAM si è strutturato nel corso del tempo tramite l'azione comune di alcune associazioni trentine: APIBIMI, Medici con l'Africa CUAMM Trentino, MLAL Trentino, ACCRI e A scuola di Solidarietà. Il programma di cooperazione comunitaria ha coinvolto numerosi altri soggetti trentini, sia enti che singoli volontari, ed è stato occasione di scambio e visite istituzionali tra membri del Governo di Sofala e della PAT. Dal 2020 anche singoli individui possono associarsi al CAM, che oggi conta quasi 80 soci.

Nel corso dei 20 anni di presenza in Mozambico, il CAM ha avviato numerose iniziative, sia nel Distretto rurale di Caia, sede originaria del programma della PAT, sia nelle province di Beira e Maputo, avvalendosi di una estesa rete di collaborazioni e partnership con enti ed istituzioni locali, nazionali ed internazionali che hanno rafforzato e consolidato i legami dell'associazione sul territorio Mozambicano ed Italiano. CAM collabora con altre ONG italiane quali Progettomondo, Medicus Mundi Italia, CEFA onlus e Terre des Hommes.

Il CAM è attualmente strutturato in un ufficio di Trento (con 5 operatori permanenti), un Consiglio Direttivo composto da volontari che rafforzano la struttura con competenze diversificate (12 persone), tre revisori dei conti, un'ampia rete di singoli volontari ed altri enti del territorio trentino (circa 50 soggetti attivi). In Mozambico CAM ha 3 sedi, la principale a Beira dove lavorano 6 espatriati italiani e circa 100 collaboratori di nazionalità mozambicana.

Le Aree di Intervento in Trentino e Mozambico - cosa facciamo

Il programma di cooperazione si struttura in tre aree principali: sviluppo umano, sviluppo economico, ambiente e territorio. Le attività promosse comprendono: assistenza domiciliare per i malati gravi, sensibilizzazione alla salute nelle comunità, educazione prescolare, microcredito, pianificazione territoriale, supporto alle autorità locali nella gestione dei rifiuti solidi urbani e delle risorse idriche. Negli ultimi anni, a seguito di eventi naturali catastrofici, sono attivi progetti di emergenza/ricostruzione.

In Trentino, il CAM svolge azioni di (i) comunicazione sulle attività in Mozambico, (ii) formazione sulla cooperazione internazionale, (iii) informazione sul Mozambico e sul contesto africano in senso lato, (iv) organizzazione di eventi solidali. Nel corso degli anni il CAM ha ospitato e supportato nelle sue sedi, sia in Italia

che in Mozambico, numerosi Tesisti di vari corsi di laurea (studi internazionali, ingegneria ambientale, architettura ecc), mettendo a disposizione la propria *expertise*, le proprie conoscenze e dei propri collaboratori. Dal 2018 il CAM ospita giovani in SC presso la propria struttura di Trento. Tutte le iniziative in Trentino vengono organizzate con la collaborazione di uno o più attori locali, per potenziarne l'efficacia, sia in termini organizzativi che di raggiungimento di un pubblico più vasto (APIBIMI, CUAMM Trentino, MLAL Trentino, ACCRI, A Scuola di Solidarietà, ATB, GTV, Centro per la Cooperazione Internazionale-CCI, UNITN, Fondazione Edmund Mach, la rete delle organizzazioni trentine attive nella cooperazione internazionale FARete).

Tra Professionalità e Volontariato - come operiamo

Il CAM unisce ad una forte dimensione volontaristica una componente professionale. I successi dell'impegno profuso hanno permesso al CAM di guadagnare l'apprezzamento e la stima di attori locali ad ogni livello. Questo è stato possibile grazie alla qualità dei progetti realizzati, che può essere ricondotta alla professionalità delle figure coinvolte, su cui l'organizzazione da sempre investe, e agli stimoli offerti dalla componente di volontariato puro che costituisce il cuore pulsante dall'associazione (Consiglio Direttivo, Presidente, gruppi di lavoro), composta in prevalenza da persone specializzate che mettono a disposizione le proprie competenze.

Il panorama variegato delle professionalità in campo (medici, ingegneri, architetti, infermieri, assistenti sociali, commercialisti, esperti nel campo forestale, della gestione di risorse umane, del credito ed altri) costituisce un rilevante valore aggiunto alla qualità delle proposte del CAM. È un contesto ottimale per l'attivazione di collaborazioni esterne di lungo periodo (come stagisti, tirocinanti e giovani in SC), che mostra concretamente come il comune obiettivo dello sviluppo possa legare positivamente la dimensione di servizio volontario e di cittadinanza responsabile e quella di professionalità, che si alimentano reciprocamente e danno forza e valore all'organizzazione.

Il Servizio Civile con il CAM

Il Servizio Civile Universale Provinciale presso il CAM offre al/la giovane la possibilità di entrare in contatto con un alto livello di professionalità, ma al tempo stesso di legare il proprio spirito volontaristico con quello dell'Associazione. Il progetto SCUP presso il CAM si struttura in un arco temporale di 12 mesi con un percorso atto anzitutto a favorire la crescita umana della persona coinvolta. La nostra esperienza in quest'ambito dimostra che un tempo medio-lungo, come quello di un anno, consente al/la giovane coinvolto/a di acquistare una piena confidenza con strutture, procedure, ambiti, ecc. e sviluppare perciò un buon livello di autonomia nelle mansioni che gli/le permettono di apportare il proprio contributo in modo coerente ed efficace.

Il/la candidata verrà coinvolta in un team dinamico e avrà occasione di partecipare a momenti condivisi e contribuire alle *day-to-day task* che l'Associazione ha esigenza di affrontare. L'esperienza di Servizio Civile è una grande opportunità sia per il grande valore aggiunto che fornirà al CV ed al bagaglio esperienziale e formativo del/la ragazzo/a; sia per il contributo che il/la giovane apporterà al lavoro e al raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione. Negli ultimi progetti SCUP del CAM l'acquisizione di una progressiva autonomia e di un'attitudine al lavoro di gruppo si sono rivelati fondamentali per la buona riuscita delle attività.

La proposta di SC presso il CAM nasce dall'aver osservato un continuo arrivo di curriculum di giovani desiderosi di avvicinarsi al mondo della cooperazione, sia in Mozambico che a Trento. Si tratta di giovani con motivazioni forti che hanno impostato il proprio percorso di studi in area umanistica o scienze politiche con indirizzi quali "cooperazione internazionale", "diritti umani", "relazioni internazionali" e che desiderano mettere in pratica le loro conoscenze con esperienze professionalizzanti presso organizzazioni dal profilo internazionale. A partire da questi presupposti abbiamo da un paio di anni attivato una proposta nell'area della progettazione, e su questa scia vorremmo integrare con una esperienza più rivolta alla parte "amministrativa ed organizzativa", che è quella per la quale è più difficile trovare opportunità formative. Molte ONG sono alla ricerca di logisti,

amministrativi e project manager con esperienza in tutte le attività di gestione, che difficilmente può essere acquisita con percorsi di studio ma solo con esperienze nelle organizzazioni. Riteniamo che un progetto come questo consenta al/la giovane di conoscere e praticare le varie necessità operative, sia quelle più ordinarie che quelle più complesse (legate ad esempio alla gestione e rendicontazione di progetti con fondi dell'Unione Europea o di altri donatori internazionali). Si tratta oltretutto di competenze spendibili anche in molti altri ambienti lavorativi, non necessariamente legati alla cooperazione internazionale (vedi capitolo sulle competenze).

Attraverso le esperienze di ospitalità di giovani in stage o SC abbiamo inoltre rilevato come la dimensione multisettoriale dei progetti in Mozambico e la collaborazione con un team relativamente piccolo, rendano possibile al/la giovane il contatto con tutti i principali ambiti tradizionali di lavoro delle ONG e con tutte le funzioni svolte nelle sedi, ed hanno pertanto un grande valore di orientamento per chi vuole affacciarsi professionalmente a questo settore. Inoltre l'interazione con i colleghi mozambicani è un modo per mettersi alla prova nel lavorare in un contesto multiculturale e stimolante e praticare la lingua portoghese.

Infine, l'ampia rete di partner con cui il/la giovane entra in contatto, attraverso le numerose collaborazioni del CAM in essere, può costituire un ottimo modo per conoscere e farsi conoscere da numerosi e variegati soggetti, agevolando in prospettiva l'entrata nel mondo del lavoro.

Le suddette riflessioni derivano anche dall'esperienza di Veronica Longo attualmente in SC con il CAM in area amministrazione, la quale ci ha condiviso il suo punto di vista, orientando il taglio di questo progetto.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto è **quello di offrire ad un/a giovane la possibilità di acquisire delle competenze professionali e trasversali per adattarsi al continuo mutamento del mercato del lavoro e fornire gli strumenti utili per rispondere in maniera integrata alle sfide sociali sempre più interconnesse.**

Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

1. contribuire alla formazione e al rafforzamento delle competenze di una/a giovane nell'ambito dell'**amministrazione e rendicontazione di progetti di cooperazione allo sviluppo**;
2. contribuire alla formazione e al rafforzamento delle competenze di una/a giovane nell'ambito della gestione del budget di progetti in collaborazione con l'ufficio progetti e le equipe operative in Mozambico

I beneficiari del progetto, oltre ai giovani protagonisti del "progetto formativo", sono gli attori trentini e mozambicani che saranno coinvolti nei progetti e nelle attività promosse con la partecipazione dei/delle giovani in Servizio Civile. Il CAM può contare su una vasta rete di soggetti sul territorio mozambicano e trentino che collaborano e interagiscono in diversi modi (partner operativi in Mozambico, sostenitori e finanziatori, partner di progetto in Italia) con i quali il/la giovane in Servizio Civile avrà la possibilità di entrare in contatto.

ATTIVITÀ PREVISTE

In concreto, i/le giovani coinvolti/e, lavorando a stretto contatto con lo staff del CAM, contribuiranno alla realizzazione degli obiettivi attraverso le seguenti attività:

- Collaborazione per la **contabilità** in Italia (prima nota) e per predisporre la corretta documentazione per la gestione amministrativa dei vari progetti.
- Preparazione di **rendicontazioni parziali o finali** dei progetti.
- Controllo delle procedure finanziarie e di rendicontazione secondo le regole di ciascun donator;
- Collaborazione con l'Ufficio Progetti per gli aspetti di gestione dei progetti;
- Traduzione di documenti amministrativi;

Infine il/la giovane sarà coinvolta/oi nelle seguenti azioni:

- Supporto per la **formazione interna del CAM** nell'organizzazione dei percorsi formativi per operatori/volontari/stagisti/SCUP (definizione dei calendari e delle date, prenotazione di sale, invio di comunicazioni, aggiornamento dei programmi e delle tabelle di monitoraggio della formazione eccetera)
- Partecipazione ad un **gruppo di lavoro composto da giovani in Servizio Civile** in alcune organizzazioni trentine che si occupano di cooperazione internazionale, pace, diritti umani e ambiti affini, per la realizzazione di un lavoro collaborativo (cfr. le precedenti edizioni con le campagne di comunicazione #cogila e #vivilain3d ed il progetto podcast M.A.P.) si tratta di una attività proposta, con adesione su base volontaria
- Supporto al CAM e all'Ufficio di Servizio Civile per la promozione del Servizio Civile, sia per quel che riguarda eventuali nuovi progetti dell'organizzazione, sia in generale per comunicare i valori e le opportunità offerte dal Servizio Civile.

FORMAZIONE SPECIFICA

Di seguito il progetto di formazione specifica della **durata complessiva di 88 ore**. Alcune parti sono da considerarsi un programma di massima suscettibile a modifiche (diminuzione o aumento delle ore, cancellazione di moduli), perché dipendono da programmi di formazione e corsi la cui attivazione è indipendente dalla volontà del CAM.

In generale comunque il progetto potrà variare in funzione del profilo del/la giovane, delle opportunità formative esterne presenti nei mesi in cui opererà, di specifiche esigenze dell'organizzazione o del/la giovane. Questa indicazione si basa anche sulle esperienze passate ed attuali di Servizio Civile, per le quali la nostra organizzazione ha promosso o favorito ampiamente la partecipazione a opportunità formative esterne, sulla base di opportunità che si sono presentate sul territorio, incluso il riconoscimento della formazione come Crediti Formativi o come stage post laurea.

MODULO E ARGOMENTO	DETTAGLI	DURATA (ore)	FORMATORE
A	CONOSCERE L'ASSOCIAZIONE: VALORI, PERSONE, METODI DI LAVORO		
1	Introduzione generale al CAM: valori, missione, finalità, approccio, storico...	Lettura e confronto sui materiali ufficiali dell'associazione (statuto, codice etico, regolamenti dell'associazione..)	1,5 Maddalena Parolin (responsabile comunicazione CAM e OLP)
2	Presentazione al Consiglio Direttivo	Partecipazione al CD per presentarsi ed illustrare il proprio progetto di SC, conoscenza dei volontari che compongono il direttivo CAM	1

3	Approfondimento sui progetti CAM in Mozambico	Analisi dei documenti relativi ai progetti e colloqui con i responsabili in Italia e in Mozambico (attività divisa in più sessioni)	4	Silvia Comper (resp. progettazione)
4	Introduzione al sistema informatico del CAM	- utilizzo del server e sistema di archiviazione dati, della mail @trentinomozambico.org - metodologie e materiali di lavoro online - normative sulla privacy e accesso ai dati custoditi dall'organizzazione	1,5	Maddalena Parolin
5	Introduzione agli strumenti di comunicazione del CAM	Presentazione dei canali di comunicazione dell'associazione e loro utilizzo. Documento di riferimento per la formazione interna: manuale "Comunicare (il) bene: manuale di comunicazione per il non profit" a cura di Non Profit Network CSV Trentino	2	Maddalena Parolin
6	L'opportunità della messa in trasparenza delle competenze	Testimonianza sul percorso fatto con Fondazione De Marchi e capitalizzazione dell'esperienza SCUP	1	Francesca Bailoni (ex SCUP e membro del CD CAM)
7	Un progetto collaborativo tra giovani SCUP	Una/o dei partecipanti del gruppo che ha lavorato alla scorsa edizione presenterà i contenuti ed il lavoro collaborativo che è stato svolto, come stimolo alla possibilità di creare un nuovo gruppo per lavorare alla sua continuazione o ad un nuovo progetto simile.	1	giovane ex-scup del team Vivila in 3D/MAP
8	Sicurezza sul luogo di lavoro	Indicazioni per la sicurezza al lavoro nella sede CAM e protocollo prevenzione Covid-19	2	responsabile sicurezza sede
B LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE e LO SVILUPPO DI COMUNITÀ				
1	Introduzione alla Cooperazione Internazionale - attori, teorie e approcci	Corso "Si parte! Guardare Oltre" o in alternativa altro corso introduttivo al tema	12	corso CCI
2	PCM e progettazione di interventi di cooperazione internazionale	Introduzione al Project Cycle Management e agli strumenti di progettazione per la Cooperazione Internazionale o altro corso sul tema	12	corso online CCI
4	Cittadinanza attiva, sostenibilità sociale e ambientale e stili di vita	Partecipazione attiva al festival Moltiplicazioni di Rovereto. Partecipazione ad altri corsi ed iniziative promosse dal progetto Fà la Cosa Giusta! Trento o da Agenzia di Stampa Giovanile/FArete o altri soggetti locali, in base alle proposte del territorio	7	Festival Moltiplicazioni ed altri corsi ed eventi esterni
5	Sensibilizzazione sul tema della prevenzione di sfruttamento sessuale ed abusi nella cooperazione internazionale	Modulo didattico online di Unicef - su Prevention of sexual exploitation and abuse (PSEA) - percorso obbligatorio per gli operatori delle organizzazioni che collaborano con Unicef - e presentazione delle relative policy interne del CAM	2	Corso online + introduzione di Sofia Rinaldi, area progettazione CAM

C ORGANIZZAZIONE - strumenti di gestione e amministrazione			
1	Elementi base di contabilità	Conoscenza degli strumenti base per la contabilità in Italia e in Mozambico	3 Paola Bresciani (responsabile amministrazione CAM)
2	Il sistema di controllo e rendicontazione contabile dei progetti	Presentazione degli strumenti e modalità di lavoro ed esercitazioni pratiche con approfondimenti sui requisiti per diversi finanziatori istituzionali	8 Paola Bresciani
3	Software per la gestione contabile delle associazioni	Introduzione all'utilizzo di Banana.ch versione standard e/o per ETS	2 Paola Bresciani
4	Procedure per richiesta visti e logistica	Presentazione dell'iter (con affiancamento alle colleghe nel percorso di alcune richieste visto)	2 Paola Bresciani
5	PRAG Principi e condizioni per la scelta del contraente per beni servizi e lavori	Panoramica delle procedure di approvvigionamento da utilizzare nelle iniziative di cooperazione allo sviluppo finanziate da AICS che prevedono di acquisire sul mercato italiano ed estero beni, servizi e lavori	2 corso Online E-Laics
D IL MOZAMBICO - CULTURA E SOCIETÀ			
1	Nozioni base di lingua Portoghese e approfondimenti sulla cultura mozambicana	Corso di Lingua Portoghese e Cultura Mozambicana promosso dal CAM (edizione 2022)	20 CAM
2	Geografia e caratteristiche socio-economiche della Provincia di Sofala e del Distretto di Caia	Con presentazione del caso studio "Piano Distrettuale di Uso della Terra" di Caia	2 Corrado Diamantini (DICAM Unitn - Volontario CAM)
3	Sviluppo umano: le sfide del diritto alla salute e dell'alfabetizzazione per tutti	Approfondimenti sui progetti dal CAM e sulla situazione in Mozambico negli ambiti salute ed educazione	2 Gianpaolo Rama e Giovanna Luisa (direttivo CAM)

Nei casi in cui i/le giovani siano invitati/e a partecipare a iniziative formative esterne, il CAM provvederà alla copertura dell'eventuale contributo previsto e al corrispettivo del buono pasto qualora l'ente di formazione non fornisca il pranzo.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Le competenze che saranno acquisite sono numerose e diversificate, proprio come le attività previste nel progetto. Vogliamo mettere in rilievo quella che riteniamo possa essere più interessante per l'eventuale messa in trasparenza e per essere spesa nella ricerca del lavoro, considerata la trasversalità in molti ambiti professionali.

- **Predisposizione e cura della documentazione amministrativa e di rendicontazione**

Tale competenza, riferita all'Area di Attività ADA.18.01.04 (ex ADA.23.177.577) - Gestione amministrativa e rendicontazione di progetti, fa riferimento al profilo professionale "**Tecnico della gestione amministrativa e rendicontazione** delle attività formative" identificato nel repertorio regionale delle Marche SETTORE 18. Servizi di educazione, formazione e lavoro (fonte: <https://atlantelavoro.inapp.org/>). Il risultato atteso è RA1 - *Redigere documenti amministrativi e di rendicontazione dei progetti attivati, curando i rapporti con i relativi uffici*

competenti di riferimento e garantendo l'applicazione e l'eventuale aggiornamento della normativa amministrativa e contabile di riferimento.

Qualora il/la giovane lo desiderasse il CAM favorirà, durante e dopo i 12 mesi di servizio, il percorso di messa in trasparenza della competenza con gli esperti della Fondazione De Marchi. Francesca Bailoni, la prima giovane in servizio civile con il CAM ed ora membro del Direttivo, ha concluso il percorso con il suddetto ente e da allora viene organizzata per i nuovi SCUP per una chiacchierata di presentazione, verso metà percorso (cfr. modulo nel programma di formazione), dopodiché Francesca rimane a disposizione per l'orientamento con un approccio *peer-to-peer*.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE IN AFFIANCAMENTO

L'OLP di questo progetto è **Maddalena Parolin**, che nel CAM si occupa di comunicazione, attività in Trentino e progetti in area sviluppo umano. È inoltre la referente delle attività formative per i volontari. Dal 2007 al 2018 è stata coordinatrice generale dell'associazione. Ha curato la co-scrittura di una decina di progetti SCUP, accompagnandone poi la realizzazione come tutor o come OLP, ha seguito inoltre sempre in qualità di tutor decine di giovani stagisti e tesisti, impegnati nella sede di Trento o in Mozambico. In questi ultimi casi il tutoraggio comporta la preparazione all'esperienza all'estero, il coinvolgimento in specifiche attività al rientro e un sostegno a distanza, in supporto ai colleghi in loco, durante la permanenza. Ha una vasta esperienza nell'area del volontariato e animazione di comunità, maturata anche esternamente all'ambito professionale, soprattutto con il ruolo di responsabile della comunicazione per l'associazione di promozione sociale l'Ortazzo.

Riferimento quotidiano operativo per questo progetto, per la parte più legata all'amministrazione, sarà **Paola Bresciani**, responsabile dell'area amministrazione, contabilità e risorse umane. Si occuperà anche di aspetti gestionali quali il buono-pasto, certificati di malattia o per altre assenze ecc.

Altri componenti dell'equipe del CAM interagiranno frequentemente con il/la giovane SCUP, in particolare:

- il **direttore CAM Isacco Rama** (OLP su altri progetti SCUP) per supervisione generale del progetto e armonizzazione di priorità del CAM
- la responsabile **area progettazione CAM Silvia Comper**
- il gruppo delle giovani SCUP attualmente in servizio o che ancora collaborano dopo la conclusione dell'esperienza, le quali si sono rese disponibili ad aiutare nell'inserimento del/la giovane e a progettare insieme qualche iniziativa in team.

Il CAM è molto attento al tema della parità di genere e favorisce un ambiente di lavoro il più possibile flessibile ed inclusivo, anche grazie alla modalità *blended*, che possa adattarsi alle esigenze di tutte e tutti: dagli studenti e le studentesse alle madri/ padri lavoratrici/tori. Dal 2020, il CAM ha adottato delle policy interne sulla tutela del personale da Sfruttamento e Abuso Sessuale (SAS) e richiede a tutto il personale, collaboratori/trici e servizio civilisti/e la partecipazione ad un breve corso sulla tematica, promosso da UNICEF. Inoltre, la responsabile delle risorse umane è anche Focal Point per la ricezione di denunce e/o lamenti di casi SAS e l'attivazione delle procedure disciplinari e di primo soccorso.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il team del CAM è in parte basato in Mozambico, in parte in Italia e il lavoro vede spesso coinvolti partner esteri o in altre regioni italiane. Queste peculiarità fanno sì che una parte considerevole del lavoro sia svolta online in modo partecipato attraverso una collaborazione quotidiana tra staff italiano e mozambicano. La sede che accoglierà i/le giovani è quella del CAM, situata in Via Bolzano 19/H 38122, a Trento. Il lavoro da remoto sarà limitato e organizzato in caso di particolari necessità da parte del giovane in servizio civile. In sede i giovani avranno accesso ai materiali dell'associazione (telefono, materiale di cancelleria e di comunicazione, stampante-fotocopiatrice-scanner, server raggiungibile anche da remoto, ecc...) e avranno a disposizione un pc. Oltre ad un accesso al server dati, sarà creato un indirizzo e-mail istituzionale con dominio @trentinmozambico.org e sarà dato accesso al calendario condiviso, attraverso il quale i/le giovani potranno vedere e partecipare alla programmazione quotidiana degli impegni.

Il/la giovane potrà consumare il pasto nella sala riunioni utilizzando frigorifero, stoviglie e microonde a disposizione di tutti, verrà offerto come "equivalente di buono pasto" una tessera prepagata di supermercato.

Il piano orario prevede l'impegno di 30 ore settimanali, che potranno essere ripartite flessibilmente, di comune accordo con i giovani, durante l'apertura degli uffici CAM (operativi dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18). Si concorderà comunque un orario settimanale indicativo. Saltuariamente potrà essere richiesta la presenza per attività serali o nel fine settimana. In genere l'ufficio, oltre che per le festività, prevede chiusure per ferie una settimana in agosto e circa due settimane tra Natale e l'Epifania.

Settimanalmente i giovani parteciperanno alle riunioni di coordinamento dell'équipe di lavoro (ufficio amministrazione) per confrontate ed armonizzate le agende dei vari membri, per concordare le attività prioritarie da organizzare come team ed aggiornarsi su progetti ed attività in corso.

GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Il monitoraggio generale sull'andamento del progetto verrà effettuato settimanalmente dall'OLP, che controllerà anche il registro e la regolare realizzazione da parte del/la giovane e/o dell'ente di attività quali: iscrizione e partecipazione alla formazione generale, compilazione delle schede di monitoraggio, organizzazione degli appuntamenti del programma di formazione specifica o variazione dello stesso, eccetera. Il monitoraggio avrà lo scopo di verificare che le esigenze del/della giovane siano state soddisfatte e che le attività siano costantemente allineate agli obiettivi di progetto. Come strumento di monitoraggio, è utile inoltre la scheda-diario SCUP PAT mensile, che il/la giovane compila online e condivide con l'OLP e che verrà commentata insieme durante il monitoraggio.

Un secondo momento importante è il confronto/aggiornamento organizzativo sul piano formativo, che viene costantemente arricchito dalle eventuali opportunità di formazione che non erano previste nel progetto e sono state individuate e concordate. La verifica di questo piano risulta infatti, secondo la nostra esperienza, un ottimo momento per valutare anche l'andamento del progetto, sia in relazione alle aree da rafforzare in futuro con formazioni interne ed esterne, nuove o già previste, sia in relazione al consolidamento delle competenze e conoscenze acquisite grazie anche alle precedenti formazioni.

Soprattutto nella fase finale del progetto ci si propone di fornire al/la giovane degli spazi nei quali dialogare e confrontarsi sul suo futuro, sulle aree verso le quali indirizzare la ricerca del lavoro, consigli su come porsi nelle

candidature (specialmente se rivolte ad organizzazioni non profit), oppure sull'opportunità di riprendere lo studio. Ampliare le proprie capacità di networking è fondamentale per un graduale inserimento nel mondo lavorativo, soprattutto se si considera intraprendere un percorso professionale legato ad un duplice contesto (nazionale ed internazionale), simile a quello in cui si svolge il presente progetto di Servizio civile.

CARATTERISTICHE DEL/DALLA GIOVANE SELEZIONE E VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Il progetto si rivolge a giovani dai 18 ai 28 anni (e 364 giorni) che desiderano affacciarsi al mondo del lavoro nella cooperazione internazionale.

I giovani che si intende coinvolgere dovranno, auspicabilmente:

- essere interessati alle tematiche della cooperazione internazionale;
- possedere conoscenze informatiche di base;
- essere disponibili a lavorare in ambito di organizzazione e logistica e relazione con i fornitori, mettendo in campo doti di ordine, metodicità, attenzione;
- dimostrare flessibilità e curiosità, avere predisposizione all'apprendimento, alle relazioni interpersonali e al dialogo face-to-face con potenziali sostenitori;
- dimostrare una attitudine all'intraprendenza ed autonomia.

Caratteristiche non indispensabili, ma che verranno valutate positivamente sono:

- avere già seguito formazioni in ambito di gestione progetti, progettazione e/o comunicazione sociale, animazione comunitaria;
- avere già esperienze di volontariato in ambito sociale o in ambito di accoglienza o solidarietà internazionale;
- avere già fatto una esperienza in contesti in via di sviluppo o frequentato corsi di avvicinamento al mondo della solidarietà internazionale;
- buona padronanza della lingua inglese e/o della lingua portoghese;
- esperienze in ambito contabile/amministrativo;

Nella fase di apertura delle candidature il CAM utilizzerà tutti i canali istituzionali di comunicazione per presentare il progetto e raccontare che cos'è lo SCUP ed il valore dell'esperienza di SC, utilizzando sia materiali dell'ufficio SCUP che elaborati in proprio.

Il processo di selezione verrà realizzato in 3 fasi: (A) raccolta dei CV e di eventuali lettere motivazionali (B) contatto con i candidati via mail/telefono per verificare requisiti, iter di candidatura e organizzare i colloqui (C) realizzazione di un colloquio conoscitivo. Ove opportuno/possibile, potranno essere organizzati colloqui informali con giovani che non hanno ancora ufficialmente depositato la candidatura per eventuali approfondimenti al progetto.

Le fasi A e B saranno gestite dall'OLP Maddalena Parolin, il colloquio e la valutazione dei candidati saranno realizzati da una commissione composta dall'OLP, dalla responsabile delle risorse umane Paola Bresciani e da un/a componente del consiglio direttivo. Il colloquio sarà utile non solo per l'organizzazione, ma anche per i giovani per capire l'effettiva adeguatezza del progetto rispetto alle proprie motivazioni e attese.

La valutazione sarà realizzata avvalendosi dei criteri ed indicatori riportati nella tabella sottostante su una scala

di punteggio che va da 0 a 10. La valutazione sarà elaborata sulla base dell'analisi del CV, di eventuale lettera motivazionale e del colloquio. I diversi indicatori non hanno tutti lo stesso peso e viene applicato un coefficiente sulla base dell'importanza di ciascun aspetto per questo progetto, così come riportato nella tabella sottostante.

A. CONOSCENZA DEL PROGETTO SPECIFICO 0,7

- Comprensione degli obiettivi e delle tematiche del progetto e capacità di descriverlo coerentemente
- Interesse riguardo attività/formazioni e altro

B. CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI 0,6

- Condivisione dei valori e della mission del CAM
- Conoscenza delle tematiche e del mondo della cooperazione e di attualità

C. MOTIVAZIONE 1,1

- Puntualità e precisione nelle interazioni con l'organizzazione
- Obiettivi futuri legati al campo della cooperazione e/o della comunicazione sociale
- Voglia di fare un'esperienza pratica
- Conoscenza del CAM e delle attività in corso

D. INTERESSE E IMPEGNO A PORTARE A TERMINE IL PROGETTO 0,8

- Esperienze in Africa o nel campo della cooperazione/volontariato
- Percorsi di volontariato o di studio portati a termine (impegno e dedizione)

E. DISPONIBILITÀ AL LAVORO IN GRUPPO 1

- Esperienze pregresse di lavori di gruppo a livello lavorativo/di studio/di volontariato
- Esperienze nel coordinamento di gruppi di lavoro
- Capacità di comunicare durante il colloquio e interazione con i valutatori

F. DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO 1,3

- Percorsi formativi extrascolastici intrapresi in maniera autonoma
- Capacità di ascolto e interazione pertinente
- Interesse per la parte formativa dello SCUP e del progetto

G. IDONEITÀ ALLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI PREVISTE 4,5

- Pertinenza curriculum formativo alla proposta di progetto 1,2
- Esperienze pregresse in area organizzazione/logistica 1,2
- Esperienze pregresse in amministrazione 0,5
- Conoscenza del portoghese 0,6
- Conoscenza dell'inglese (anche scritto) 0,3

- Conoscenza di altre lingue – facilità ad imparare nuove lingue 0,2
- Conoscenze informatiche specifiche (programmi di contabilità, tabelle di calcolo avanzato) 0,3
- Conoscenza del contesto della cooperazione internazionale in Trentino e delle associazioni di solidarietà partner del CAM 0,2